



Società Teosofica Italiana

**Ente Morale riconosciuto
con Decreto del Presidente della Repubblica
n. 821 del 1980**



COS'É LA SOCIETÀ TEOSOFICA

La Società Teosofica è
un'Associazione internazionale
apolitica, asettaria e
adogmatica, composta
da donne e uomini uniti
nel riconoscimento del principio
della fratellanza umana.



La Società Teosofica è votata alla solidarietà umana, alla comprensione culturale, all'auto-sviluppo della personalità.

Essa si adopera per l'unione dei popoli per riconciliarne le religioni, le filosofie e la scienza per il bene dell'umanità.



All'infuori del fondamentale
Principio della Fratellanza,
i componenti la Società
Teosofica non hanno nessuna
credenza o fede obbligatoria.



L'Associazione si basa
sul fondamentale diritto
alla libera ricerca e
conseguente rispetto
di tutte le idee.



Come ha precisato
la dottoressa Annie Besant:
*“Il vincolo d'unione tra i membri
della Società Teosofica non è
una credenza comune,
bensì una comune ricerca della
Verità”.*



La Società Teosofica collabora con tutte le associazioni che si rendono disponibili alla cooperazione nella ricerca e conserva la sua totale indipendenza da affiliazioni o identificazione con qualsiasi altra organizzazione.



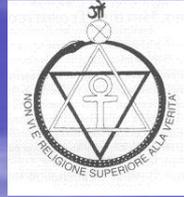


GLI SCOPI

GLI SCOPI DELLA SOCIETÀ TEOSOFICA SONO I SEGUENTI:

1. Formare un nucleo della fratellanza universale dell'umanità, senza distinzione di razza, credo, sesso, casta o colore.
2. Incoraggiare lo studio comparato delle religioni, filosofie e scienze.
3. Investigare le leggi inesplicate della natura e le facoltà latenti nell'uomo.





LE ORIGINI STORICHE

La Società Teosofica è
stata fondata a New York
il 17 Novembre 1875 ed
eretta in Ente Morale a
Madras (India)
il 3 aprile 1905.

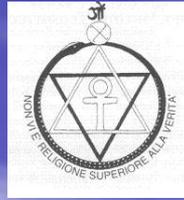


Fra i suoi Fondatori H. P.
Blavatsky (1831-1891)
nobildonna russa e H. S. Olcott
(1832-1907) colonnello
americano, che furono i pionieri
della S. T., ispirati e sostenuti
nella loro azione da due
Mahatma orientali,
Morya e Koot-Hoomi.



In Italia la Società Teosofica è
stata fondata nel Febbraio
1902 ed eretta in Ente Morale
filantropico-culturale con
decreto del Presidente della
Repubblica n. 821
in data 15.9.1980
(G.U. n. 337
del 10 Dicembre 1980).





**SIGNIFICATO
DEL TERMINE
TEOSOFIA**

“Teosofia” è una parola
di origine greca
composta da Theos = Dio
e Sophia = Sapienza,
usata dagli antichi autori
per indicare una sapienza derivante
dall'ispirazione o intuizione
diretta della verità.





LE RADICI CULTURALI

I promotori della Società Teosofica nello
scegliere il nome

ed il programma dell'Associazione
si sono ispirati al significato
della Teosofia, come risulta dalla storia
della filosofia e in particolare
dalle fonti neoplatoniche.

Infatti la parola “Teosofia” non è
un'invenzione moderna, ma risale
ai primi secoli della nostra era.



Helena Petrovna Blavatsky attribuisce
l'uso di questo termine ad Ammonio
Sacca (160-243), fondatore della
Scuola di Filosofia Eclettica
di Alessandria d'Egitto,
il quale ebbe tra i suoi discepoli
Plotino (206-270), Origene, Clemente
ed altri eminenti continuatori
del suo pensiero.



Il termine “Teosofia”
era dunque corrente tra i
neoplatonici, spesso citato da
Porfirio
(233-305), biografo
di Plotino, nell'opera
“*De Abstinentia*”, nell'epistola
“*Ad Abonem*”, ecc.



Il termine fu usato
con lo stesso significato
da Giamblico nell'opera
“De Mysteriis”, da Dionigi nella
“Theologia Mystica”
che tanta influenza ebbe
nel pensiero medievale
a cui si ispirarono teologi, mistici
e filosofi per secoli.



Ricordiamo Bonaventura (*“Itinerarium
Mentis in Deum”*), Bernardo di
Chiaravalle,

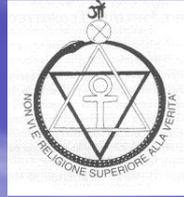
Meister Eckart, Taulero, Cusano,
Ruysbroeck, Marsilio Ficino,
Paracelso, Boehme, Gichtel,

Saint-Martin, ecc. come pure i Sufi,
mistici islamici di chiara

origine neoplatonica, come

Ferid ad-Din Attar (1230).





IL SIMBOLO DELLA SOCIETÀ TEOSOFICA



A U M, sillaba sacra che significa il Logos creatore dell'Universo.



Simbolo già noto dal neolitico, rappresenta il sole. In sanscrito *svastika* significa “che sia prospero”.



Noto come *sigillo di Salomone*, rappresenta il sé superiore e quello inferiore.



Croce ansata, simbolo egizio, indica resurrezione, trionfo della vita sulla morte.



Il serpente unito alla coda simboleggia il principio e la fine: l'eternità.

L'iscrizione intorno all'emblema:

“Non vi è religione superiore alla verità”

è una traduzione del motto

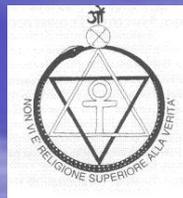
del Maharajah di Benares: *“Satyat nasti
paro dharmah”*, dove

la parola *“dharmah”*, intraducibile nelle
lingue occidentali, è resa

con *“religione”* ma potrebbe indicare
piuttosto *“il dovere religioso”*

o *“il dovere morale”*.

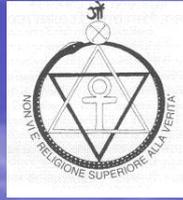




QUALCHE NOME DI TEOSOFO FAMOSO

La Società Teosofica ha avuto,
fra i suoi componenti, molte eminenti
personalità del mondo della cultura,
dell'arte, della scienza ed altre
ne ha significativamente influenzate.
Citiamo, fra gli altri, ma è un elenco
molto parziale, W. Butler Yeats,
Alexander N. Scriabin, Nehru, Thomas
A. Edison,
Camillo Flammarion, Pierre Loti,
Edouard Schuré.





ALCUNI ELEMENTI DEL METODO TEOSOFICO

Il primo elemento è
il principio di Tolleranza,
un principio
antidogmatico
per eccellenza.



Il metodo della Tolleranza,
la cui base filosofica consiste
nell'assenza della presunzione
di “possedere” la verità,
porta con sé un'importante
conseguenza: la mancanza
di azioni tese al proselitismo.



Il secondo elemento distintivo
è quello dell'assenza
dell'interesse economico.

La ricerca spirituale
non può essere “*venduta*”
o essere messa in relazione
ad un “*prezzo*” da pagare.



Il terzo elemento è costituito dall'assenza
del segreto

quale caratteristica distintiva.

La libera ricerca è trasparente
e aperta al dialogo, nonché fiduciosa
nell'eterna bontà di tutte le cose;
sa che la verità - come ebbe a dire un
saggio - si difende da sola e non ha
bisogno né di veli né di guardiani.



Il metodo teosofico, al positivo,
può essere sintetizzato nei
seguenti ulteriori quattro
elementi:

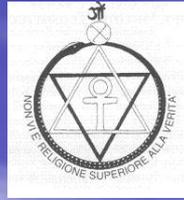
- a) osservazione
- b) maieutica
- c) intuizione
- d) meditazione



IL PUNTO DI PARTENZA DELL'INDAGINE TEOSOFICA MODERNA:

1. Esistenza di un'intelligenza suprema
(unica realtà, immanente e trascendente)
2. Presenza di un principio di evoluzione
3. Esistenza di una legge universale di
equilibrio





LIBERTÀ DI PENSIERO

Deliberazione del Consiglio
Generale della
Società Teosofica
del 25 Dicembre 1996



Nessun insegnante o scrittore,
da Helena Petrovna Blavatsky
in poi,
ha il diritto di imporre
ai membri
i propri insegnamenti
od opinioni.



Ogni membro ha la stessa
facoltà di seguire
qualsiasi corrente di pensiero,
ma non può in alcun modo
forzare la scelta degli altri.

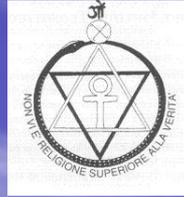


Non possono essere esclusi
dalle elezioni
né i candidati né gli elettori
a causa delle loro idee
o della loro appartenenza
ad altre scuole di pensiero.



**Non si concedono
privilegi
né si infliggono punizioni
in base ad opinioni
o convinzioni.**





DICHIARAZIONE DEI PRINCIPI

La Società Teosofica è composta da studiosi appartenenti a qualsiasi religione del mondo o a nessuna, uniti nell'approvare gli scopi della Società, con il desiderio di rimuovere gli antagonismi religiosi e di dialogare con gli uomini di buona volontà, qualunque siano le loro opinioni religiose.



Ciò che anima questi studiosi è il desiderio di studiare le verità religiose, scientifiche e filosofiche, nonché di condividere con gli altri i risultati dei loro studi.



Il loro vincolo di unione
non è professione di una
credenza comune, bensì
una comune ricerca ed
aspirazione alla Verità.



I teosofi sostengono che la Verità
deve essere cercata con lo studio,
con la riflessione, con la purezza
della vita, con la devozione agli
elevati ideali e considerano
la Verità come una ricompensa
alla quale si mira, non come un
dogma che si deve
imporre con autorità.



I teosofi ritengono che
ciò in cui si crede deve essere
il risultato dello studio
individuale o dell'intuizione
e non la sua premessa
e che deve basarsi
sulla conoscenza,
non sulle affermazioni.



I teosofi estendono
la tolleranza a tutti,
anche agli intolleranti,
non come un privilegio
da concedere, bensì
come un dovere da adempiere
e cercano di rimuovere l'ignoranza,
non di punirla.



La Teosofia è il corpo
della verità che forma
la base di tutte le religioni
e che non può essere ritenuta
come possesso esclusivo
di nessuno.



La Teosofia presenta
una filosofia che rende
la vita comprensibile
e che dimostra
che la giustizia e l'amore
guidano la sua evoluzione.



La Teosofia pone la morte
nel suo giusto posto
come un incidente ricorrente
in una vita senza fine,
che apre le porte
ad una esistenza più piena
e più radiosa.



La Teosofia restituisce al mondo
la Scienza dello Spirito,
insegnando all'uomo
a riconoscere se stesso
nello Spirito e a riconoscere
la mente ed il corpo
come suoi strumenti.



La Teosofia illumina le Scritture
e le dottrine delle religioni
rilevandone i reconditi significati
e in questo modo le giustifica
di fronte al tribunale
dell'intelletto, come sono sempre
state giustificate
agli occhi dell'intuizione.

